



Lettera aperta ai padri Capitolari

Carissimi amici passionisti,

sono stato indeciso, molto indeciso se raggiungervi con questo mio scritto.

Infatti, avendo avuto, su vostro invito, l'occasione di partecipare alla chiusura dell'Assemblea Precapitolare vi ho già portato i saluti affettuosi degli ex alunni e la loro concreta disponibilità, se lo vogliate, a starvi accanto anche nel delicato processo di Ristrutturazione della Provincia DOL.

E poi la discrezionalità, deve essere sempre la nostra nota caratteristica, a suggello e a garanzia del meraviglioso rapporto di sincera amicizia e di reciproca stima.

Tuttavia, ho deciso di scrivervi ugualmente, almeno per tre motivi:

per un augurio, per un invito, per darvi una notizia molto importante.

Cari amici

a- sostenuto dalla mia lunghissima esperienza nel volontariato, ho sempre ritenuto e ritengo che un'Assemblea elettiva, come è anche quella del vostro 75° Capitolo, sia un momento altamente significativo; essa ha sempre un valore di alto profilo ecclesiale, mai paragonabile ad una qualsiasi tipologia assembleare di natura politica o prevalentemente sociologica.

La celebrazione di un Capitolo serve sempre a scrivere una pagina nuova per la crescita della relativa Provincia; mirando, pur nei diversi contributi offerti, essenzialmente alla concordia e all'unità.

La varietà dei carismi, di paolina memoria, a cui faceva cenno anche il Superiore Generale, in un passaggio della Sua Lettera per la Santa Pasqua di quest'anno rievocando il Capitolo 2° della Vostra Costituzione, è sempre una ricchezza per la vita comunitaria.

Tuttavia, come nella parabola dei talenti, i Delegati in un contesto assembleare, al di là delle umane e recondite antipatie o simpatie, che potrebbero pur esserci, i carismi vanno valutati al momento giusto e al posto giusto, ispirandosi ad un preciso passo del Vangelo di Marco, affinché la Provincia sia servita con lo stile e l'atteggiamento di Cristo, che insegnò che chi vuol essere il primo sia il servo di tutti.

Personalmente, nelle varie Associazioni in cui ho militato, in circa trentacinque anni di volontariato, ho sempre avuto grandi difficoltà a capire chi vince e chi perde in un contesto di impegno ecclesiale: sia esso singolare e comunitario, vocazionale e pur splendido.

Auguri dunque per un'ottima programmazione quadriennale, varia, efficace, mirata e soprattutto condivisa.

Auguri di vero cuore, a raggiungere, in questi giorni, da parte Vostra, una sintesi vitale per un buon discernimento elettivo.

b. Secondo punto. Vi rinnovo l'invito a partecipare al nostro Raduno Annuale degli ex alunni che si terrà tra una settimana: il 1° maggio a Calvi Risorta.

Ricorderemo insieme, nella riflessione e nella concelebrazione un nostro comune amico: Mauro Bastos..

Chi può accetti l'invito, per contribuire alla riuscita di una vera festa di famiglia, ritrovandosi tra vecchi compagni di scuola, tra ex alunni e passionisti, tra sacerdoti e laici, ma tutti accomunati dall'attaccamento al medesimo carisma, quello appreso insieme e allo stesso modo: nella Scuola Apostolica.

C. Terzo e ultimo punto: Vi comunico una notizia importante e sorprendente per tutti, anche se lieta e non lieta: lieta se serve al concreto processo di Ristrutturazione anche materiale della Provincia, non lieta nella consapevolezza che essa è stata per tutti noi una Culla spirituale e culturale, quale è la Scuola Apostolica.

La notizia è l'eventuale acquisto dell'intera struttura del Convento di Calvi Risorta per uso familiare.

L'offerta è, a mio avviso, molto significativa, assai vicino alla somma che da parte vostra si pensava di raggiungere e anche perché la mastodontica struttura dello stabile e la stessa ubicazione geografica renderebbe un po' difficile altra futura e analoga offerta, nel momento in cui si decidesse di alienare lo stabile conventuale.

L'acquirente ipotetico è un nostro comune amico, di reciproca conoscenza, e molto attaccato al carisma passionista. Sarebbe anche disposto, se si volesse continuare nell'impegno apostolico e pastorale nelle Parrocchie a trovare modalità di una vostra alternativa presenza residenziale in loco.

Questa notizia, amici, saputala solo qualche settimana fa, ha sorpreso pure me e vi giuro di non averne passata comunicazione ad alcuno di voi..

Il ricordo dell'occasione avuta da p. Giacomo e la sua comprensibile sofferenza a comunicarlo alla Comunità e alla Curia, mi ha consigliato a stare zitto per non creare comprensibile ansia emotiva a Nessuno di Voi se non adesso, ma...a Tutti, collettivamente.

La proposta ora è alla vostra attenta valutazione. Si raccomanda a tutti, per ovvi motivi, la segretezza dell'eventuale trattativa. Seguirà richiesta direttamente da parte dell'interessato per una vostra reale e concreta disponibilità.

La serietà dell'acquirente non credo di metterla in dubbio, la concreta decisione valutativa ovviamente tocca a voi.

La trattabilità dell'offerta credo che sia un fatto positivo.

E' più che ovvia la responsabilità di ognuno, perché a questo punto non si può scherzare o soprassedere. A nessuno è dato tirarsi indietro o delegare.

Tre sono dunque le possibilità per Calvi: o rimanere a fare il guardiano delle mura, o riattivarla significativamente e responsabilmente, in particolare per le promozioni vocazionali, o prendere in considerazione la vendita da concordare con l'acquirente, che almeno oggi si sente motivato di fare il passo per un uso familiare, per un domani non so.

A tutti il mio abbraccio e l'augurio, anche e soprattutto a nome dell'Aseap.

Buon lavoro, amici.